

IL TRIULI

(Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

INSEIZIONI

In questa pagina, sotto la firma del gerente, comunicazioni, necrologie, dichiarazioni, ringraziameti, opuscoli, ecc. Per ogni inserzione prelevare da scrivania.

Si vende all'Edicola, alla Cartoleria Baccusio, e presso i principali tabaccai. Per le inserzioni prelevare da scrivania.

DALLA CAPITALE

La crisi ministeriale

Roma 19 - E' giunto atamano da Milano l'on. Marcora, il quale si recò immediatamente da Zanardelli. Il colloquio fra i due uomini politici durò circa due ore. Zanardelli, a questo si dice, offrì a Marcora il portafoglio della giustizia; ma Marcora, pur mostrandosi grato per la profferta, rinunciò categoricamente ad entrare nel nuovo gabinetto.

Secondo la *Tribuna* Marcora non avrebbe accettato specialmente per ragioni di famiglia, non potendo per ora allontanarsi da Milano.

Oltre a ciò, nella sua modesta, fra le ragioni avanzate per spiegare il rifiuto, avrebbe anche fatto esprire a Zanardelli che egli non rappresenta che una frazione, e non principale, della Estrema sinistra.

Ad ogni modo Marcora, mostrò grande deferenza per l'on. Zanardelli, al quale promise che avrebbe dato tutto il suo appoggio ad un gabinetto da lui presieduto.

Stamane gli amici di Zanardelli assicuravano che il capo del gabinetto avrebbe presa in giornata una risoluzione definitiva.

Per ora di certo non vi è nulla, e tutta la voce versano assolutamente nel campo delle ipotesi.

Zanardelli convocò ancora il Consiglio dei ministri, i quali, come già fecero nelle sedute passate, lo lasciarono arbitro di risolvere la crisi come egli riterrà meglio opportuno.

Parrebbe che Zanardelli, visto l'esito non lieto delle pratiche fatte, stia per prendere la decisione di ripresentarsi alla Camera, per affrontarne il voto, su per giù con lo stesso Ministero. Tutto al più potrà passare Galimberti all'interno, Ronchetti alle poste, come ministro, e Felgerio o Palumbo alla marina.

Ma potrebbe anche darsi che Zanardelli assumesse l'interim dell'interno e Morabito l'interim della marina. In questo caso non si dovrebbe provvedere che al posto segretario per l'istruzione dove andrebbe Finchi.

Se Galimberti dovesse passare all'interno sarebbe nominato suo sotto segretario o Majoranza od Orlando.

E ad ogni modo, esclusa la partecipazione di Luzzatti alla nuova combinazione.

Per il sequestro dell'«Avanti»

Roma 19 - L'«Avanti», a proposito del suo sequestro di ieri sera per offesa al Re, si augura che al sequestro segua il processo.

Cicotti ha presentato un'interrogazione al guardasigilli per l'ingiustificabile ed arbitrario sequestro dell'«Avanti».

Il Papa aggravatissimo?

Roma 19 - Il dott. Laponi, sempre ottimista, si mostrava oggi, invece, preoccupato per la salute del Papa.

Oltre alla diarrea, si è manifestato nella salute del Pontefice un altro sintomo grave: un gonfiore ai piedi, alle gambe ed alle ginocchia.

S. S. non può più camminare, deve rimanere quasi sempre sdraiato.

IN CROAZIA

La situazione in Croazia si fa di giorno in giorno più minacciosa.

Le carceri rigurgitano di detenuti; i morti e i feriti nei conflitti con la forza non si contano più.

Alla Dieta si ebbero ieri inauditi tumulti.

L'ecceitazione degli animi è al sommo grado.

Le previsioni sono fosche quanto mai.

Dopo le gesta del pretoriano a Belgrado

La delegazione dell'assemblea nazionale è partita da Belgrado ieri mattina alle 5.30 per Ginevra per presentare al Re l'atto ufficiale della sua elezione e per accompagnarlo a Belgrado.

La deputazione si compone di 18 membri: più il presidente del Senato e quello della Scupcina.

Essi arrivarono a Vienna ieri sera stesa e ripartirono due ore dopo per Arberg, sarà a Ginevra sabato.

Pietro partirà da Ginevra lunedì sera ed arriverà probabilmente a Belgrado nel pomeriggio di mercoledì.

Un treno speciale lo condurrà da Vienna a Belgrado, ma non si fermerà a Vienna.

Strana coincidenza! Collo stesso treno lasciarono Belgrado per Vienna le tre sorelle di Draga, scampate all'occidio nella tragica notte!

ANCHE NIKITA ESULTA

Dispepticamente strabigliante.

Si ha da Cetigne: Ecco il testo del dispaccio inviato dal principe del Montenegro al nuovo re di Serbia:

« Mio genero. Mi inchino dinanzi alla giustizia di Dio e mi felicito con gioia con te e i tuoi. Possa tu regnare con l'aiuto di Dio. Tu puoi fare la Serbia grande col tuo ingegno e la tua esperienza. Tutto il popolo, serbo, galmaro sloo al Danubio esulta. Noi abbiamo lo stesso sangue, siamo fratelli. I martiri serbi pregano per noi. L'anima angelica dell'infelice Zorka ci benedice, i miei figli e i tuoi sono fratelli. Viva la Serbia, viva mio genero! »

L'orrendo delitto di un parroco

Al cenno dato ieri, sull'orribile tragedia svoltasi l'altro ieri, per mano di un prete, a Loaraco Sesta (Novara), aggiungiamo qualche altro particolare.

L'altro ieri alcuni devoti entrarono nella chiesa di buon mattino, aspettando la messa. Ma poiché il giovane parroco non si faceva vedere, ricorsero al sagrestano, ed entrarono in parrocchia.

La porta era socchiusa. Appena furono nella cucina un spettacolo raccapricciante si presentò ai devoti e al sagrestano. La sera del parroco, Maria Barola, giaceva a terra morta, in un lago di sangue, con una profonda e orrenda ferita al collo. Un fascio insanguinato era nella stanza.

Qualcuno gridò, accorse gente, si cercò il parroco, don Andrea Tognetti, ma invano. Nel piccolo studio parrocchiale tutto era a posto; il breviario era aperto sul tavolo: le carte erano in ordine.

Tutta la borgata in breve fu raccolta nella casa parrocchiale e nella chiesa.

Il parroco era veramente scomparso senza lasciare alcuna traccia di sé. Non rimaneva dunque che raccogliere indizi e commenti.

Il parroco don Andrea Tognetti, un uomo di 35 anni, torbido, risoluto, ma, secondo alcuni, un po' squilibrato, aveva presa a servizio Maria Barola, d'anni 37, una buona donna, grassocchia, la quale s'interessava molto a tutti gli affari della parrocchia e faceva da padrona.

Maria Barola era divotata l'amante del suo parroco e la tresca era risaputa in paese, tanto che parecchie donne ne erano scandalizzate. Oggi tanto avvenivano alterchi fra il parroco e la sua donna.

Don Andrea però cercava di tener nascosta ogni cosa per non suscitare maggiori diseri.

Evidentemente nella notte dei martedì al mercoledì avvenne una nuova scena fra Maria e don Andrea, e questi, in un accesso di collera, dato di mano al rasoio, ch'egli teneva per radersi la barba, la uccise!

La donna deve aver lottato disperatamente per difendersi, poiché ha altre ferite di rasoio alle mani e al polso sinistro.

Dove sia fuggito don Andrea non si sa ancora. Alcuni credono ch'egli si sia travestito da soldato, ma ciò è poco probabile poiché sarebbe subito scoperto. E' più probabile invece che, compiuto il delitto, don Andrea si sia vestito da borghese, sia andato a Varallo, che è poco distante, e di qui abbia preso il largo per la Svizzera.

Si dice che la povera donna fosse in istato interessante.

Taluno aggiunge che la causa del delitto debba ricercarsi nel rifiuto della Maria ad allontanarsi dall'assassino che l'aveva resa madre.

Noterelle agricole

Lo stato delle campagne

Ecco il risplendo delle colture agricole della prima decade di giugno. Decade piovosa. Le piogge furono eccezionalmente abbondanti nella Italia e in Toscana, pari al bisogno nelle Marche, nel estrogiorno e in Sicilia; ancora insufficienti in Sardegna. Si ebbero a temere danni più o meno gravi, per piante e allagamenti nelle provincie di Genova, Diacenza e Parma, per la forza di temporali nell'Umbria, nel vanto forte in Calabria, e nel nord della Sicilia, per grandine in provincia di Bologna. Le condizioni del frumento sono complessivamente buone, ma in molti punti dell'Italia settentrionale è stato colpito dalla intemperie. Di malattie dovute all'umidità insistente non si hanno che tracce limitatissime. Dove la miscitura è incoordinata, il prodotto riesce di buona qualità. La felicitatura e la stagionatura dei foraggi furono fra i lavori di stagione, quelli più avversati dal tempo incostante.

La vite continua generalmente a mostrarsi bella e promettente benché abbia assunto sofferto per la intemperie, specie nel Veneto e in Toscana. Qua o là fa capolino la peronospera ma finora non si tratta che di piccola cosa. Il granoturco, bene sviluppato, procede regolarmente. I fiori dell'olivo attecchiscono in buone condizioni. Canapa e barbabietole procedono in modo soddisfacente.

Interessi e cronache provinciali

Ad una santa istituzione

UN BACIO

Cividade, 18 giugno.

Non è certo il bacio di Giuda rivolto a persone per gelosia o per male animo, no, di questi baci nella nostra carriera non ne abbiamo mai dispensati, è invece un bacio affettuoso al indirizzo della bella istituzione che abbiamo sempre patrocinato, del Patronato Scolastico.

Al benemerito Presidente, al compo-nenti la Direzione, alla Segreteria, al Comitato delle signore e signorine, diremo soltanto ciò che abbiamo imparato a memoria da persone dotte: Amate, aducate, moralizzate i diseredati ed avete risolto ogni problema sociale.

Ed è giusto: bisogna infondere nella crescente generazione, tale un senso di amore, di onestà, di patriottismo, che basti anche senza la minaccia del Ciodi a volgere, in bene la corrente delle umane passioni.

E grande compito ne ha il Patronato Scolastico.

Dall'asilo si esce, si esce dalla scuola elementare; e si hanno allora otto o dieci anni. E' l'età più pericolosa.

Dai dieci ai vent'anni si forma l'uomo; e dai dieci ai vent'anni una grande maggioranza di questi infanti uomini cresce e si matura in un ambiente corrotto, e quasi sempre per un'assoluta mancanza di sentimenti elevati, di dignità e di serietà di propositi.

Oggi il Patronato Scolastico, regolato com'è, promette di ripararli, almeno in buona parte, evitando alle generazioni future un tipo, men basso, meno decadente.

Però noi patrocineremo sempre l'umanitaria e civile istituzione.

Saziare la fame, guarire la rachitide e la scrofola è pietà, senza punto di dubbio; ma educare gli animi, specialmente nei momenti scabrosi della vita, è dovere, a cui l'uomo intelligente non può sottrarsi.

E non comprese di questo titolo mandato l'egregio dott. prof. Pietro Solviero Leicht, Presidente del nostro Patronato Scolastico.

Questa breve divagazione abbiamo creduto necessaria per venire alla spiegazione di quanto si è fatto oggi a favore dei figli del popolo.

Gentilmente invitati, partecipammo oggi alla cerimonia della prima mostra di lavori femminili indetta dal Comitato delle signore Amelia Gabrini Leicht, vero angelo di bontà, Gemma Finzi Venturini e delle signorine Maria Piccoli e Teresina Ziliani, degne e cospicue coadiuvate dalla intraprendente ed infaticabile segretaria signorina Mesaglio.

La nostra impressione fu ottima, da una prima occhiata ai tanti bellissimi lavori esposti.

La cerimonia dell'inaugurazione si svolse, diremo così familiarmente, in breve senza stichetto.

Fra gli invitati notiamo, il R. Commissario distrettuale co. Camillo Brégnaza, una rappresentanza del Municipio, l'ispettore scolastico prof. Rigotti, il prof. Grioli, il segretario comunale Brusini, ed altri.

Parrebbe signora, fra le quali l'esimia direttrice della Scuola Magistrale di S. Pietro al Nativono, signorina Linda Pojanesi, la sig. Guerra, e poi tante altre che non siamo in grado di enumerare per la fretta e deficienza di spazio.

Il vice Presidente del Patronato avv. Donato doti. Laigi, con elegante parola, dopo l'assenza del Presidente Leicht, partito per Padova; rivolse un ringraziameto alla Autorità ed agli intervenuti, nonché alle gentili Patronesse, e segnatamente alla signora Amelia Gabrini Leicht, che ideò e condusse a termine la bella mostra, che può dirsi riuscitissima, tanto più che è la prima del genere che si tiene nella nostra città.

Venne poi servito un rinfresco, offerto dal gentile Comitato.

Nella visita dei lavori abbiamo salutarmente preso qualche appunto, promettendoci di completarlo in seguito.

La signora Ottavia Giotti-Sgarelli espone un bellissimo ricamo in bianco su tela battista, ed un porta giornali in velluto ricamato in seta a colori.

Le sorelle signorine Pontoni di Pramarcato un cuscinetto in seta dipinto, e parecchi altri dipinti su legno, su cartoncino ecc., di buonissima fattura.

La signora Gori Moro Maria un ricco tappeto in panno sero, dipinto e ricamato su seta di splendido effetto.

Una signora che si era accolta sotto due N. N. (troppo modesta invero), ha parecchi lavori in bianco, così perfet-

tamente lavorati, che sono considerati i migliori del genere. Faremo di tutto per sapere il nome.

La Zorzella Maria ha dei bellissimi ricami in bianco. La costessina Margherita Metz espone un magnifico pizzo, imitazione dell'antico.

La signora Clelia Manzini un perfettissimo coltello di guiponnet. La signora Vuga Massimiliana, un apprezzato ricamo Olandese.

La signora Dal Lago Elisa, un porta fazzoletti finemente lavorato.

La sig. Telesina Tonini splendidi lavori eseguiti colla macchina ricamatrice Singer.

La sig. Mercedes Manzolla-Volta una fornitura da veste e camicia.

La sig. Luigia Cozzarolo Gabrini, un quadro ad ago e pittura, eseguito alla perfezione.

La scuola di merletti una varietà del genere di fattura magistrale.

La sig. Rizzi Rodolfe diversi lavori ai fuselli di una perfezione encomiabile.

Le sorelle Stefani parecchi lavori che richiamano l'attenzione e specialmente un merletto ai fuselli assai pregiato.

La sig. Olimpia Perla Fattori, un magnifico porta gioielli ed un porta guanti in seta bianca, lavorati in seta a colori, di buonissima scuola.

La sig. Ida Guerra un bellissimo porta giornali.

Le sorelle Oceani parecchi lavori finemente eseguiti!

Le sorelle nob. De' Paolani una bellissima mostra di ricami la di cui varietà e buon gusto, unito alla perfezione, viene considerata una delle migliori.

La sig. Anna Mazzocco, due splendide cortine all'unoietto.

La co. Chiara De Portis, un merletto in seta, perfettissimo.

La sig. Amelia Gabrini Leicht, 2 spacci ed un fazzoletto.

La sig. Pezzotti Fani, ricche lenzuola ricamate ricamate con pizzo a fuselli.

La sig. Maria Foramitti, centro da tavola ricamato.

La co. Anna De Nardis bellissimi fazzoletti ricamati.

La sig. Ugoletta De' Ombra, un ricco guastale ricamato stile fiorentino ed una blouse disegno rinascimento.

La sig. Verginia Fanutto modista, un bellissimo assortimento di cappelli per la Stagione e diverse blouse perfettamente confezionate.

La sig. Podrecca Assunta, camicia e sottana ricamate.

La sig. Alice Zsnetti-Caniguarò, maestra di bianco, diverse camicie, dalle quali si scorge il taglio perfetto.

La sig. Ida D'Orlandi, camicia da uomo e da donna.

Bellissimi, perfetti, splendidi i diversi lavori presentati dalla sig. Ada Sussolig, gentile maestra di ricamo, alla quale auguriamo buoni affari.

Domani proseguiremo.

Anche gli oggetti da regalo sono interessanti. Di questi pure ne riparleremo.

Pertanto grazie al gentile Comitato, grazie, alla compitissima signora Gabrini Leicht, grazie alla segretaria sig. Mesaglio.

Alla Cerimonia erano rappresentati i giornali: il *Paese*, l'*Adriatico*, il *Giornale di Udine*, la *Patria del Friuli*, il *Foriunjuli*, ed il *Friuli*.

19 giugno.

Cemiteale del Dante — In relazione al cenno di ieri sulla costituzione del Comitato pro Dante Alighieri, il Comitato stesso ha diramato oggi la circolare seguente:

Cividade, 18 giugno 1903.

In questa città, che vanta tradizioni illustri e gloriose, capoluogo di un mandamento importante anche per la sua posizione topografica, è lamentata la mancanza di una *Società della Dante Alighieri*, del *Sodalità* che con la diffusione della lingua e della cultura italiana, mantiene alti, anche presso i fratelli lontani, il culto e l'ideale della patria.

A questa lacuna conviene provvedere, tanto più che, tenendosi fra breve in Udine un Congresso della Dante, Cividade avrà l'onore di accogliere fra le storiche due mura i congressisti che, per quanto ricorvi con la tradizionale ospitalità friulana, rimarrebbero dolorosamente sorpresi di non trovare qui costituita una rappresentanza della benemerita Istituzione.

Per ciò sottoscritti, riuniti in Comitato per trovare addecolati alla *Dante Alighieri*, in modo da poter poi provocare l'istituzione in Cividade di una apposita Sezione, fanno appello al voto patriottico della S. V. O. edenti Ella vorrà darci l'appoggio del Suo nome autorvole.

Si unisce alla presente una scheda che, in caso di adesione, V. S. O. vorrà compiosamente rinviare, entro il mese corrente, munita della sua firma, all'ufficio del locale R. Commissario Distrettuale.

Con perfetta osservanza
Camillo del Bregenzia — Prof. P. S. Leicht — Cav. R. Morgante — De Puppi co. Guido Raimondo — Cav. Anillo Volge — Cav. G. Cucarac — Cav. A. Polja — Prof. A. Rigotti.

Guardarsi dalle palte — Un manifesto del Sindaco avverte che dal 19

corr. e per alcuni giorni la compagnia Alpini qui di sede, farà esercitazioni di tiro sulla vicina monte dei Rovi, e che a prevenire disgrazie saranno innalzati bandiere e poste delle ventinelle nelle adiacenze delle esercitazioni.

Ciottolato — Abbiamo rilevato che il ciottolato rifatto lungo il corso della tabatura dell'aquedotto, è della peggiore fattura. In qualunque punto i ciottoli si possono smuovere colla punta delle dita. Attenti della collaudazione per non incontrare una doppia spesa.

20 giugno.

Società Esportivi — Avevamo promesso di dire la nostra opinione sullo schema di statuto distribuito per la costituenda Società esportivi, ma per la tardata pubblicazione di altri corrispondenza, non essendo lecito abusare delle colonne dei giornali, lo faremo invece la prossima settimana, dato che domani lo schema non sarà definitivamente in giudizio.

Conferenza — Domani, come abbiamo annunciato, il prof. Momigliano terrà una conferenza su « Leopardi ed il pensiero moderno ». (Vedi la buca del recidivi).

Patronato — Domani grandi feste in seno al Patronato scolastico.

19 giugno.

Per la Società protettrice dell'infanzia

(Cure alpine e marine)

Pordenone, 19 giugno.

Sottoscrizione promossa dalla Società operaia di M. S. di Pordenone, per la fondazione di una Società protettrice per l'infanzia.

Pubblichiamo il primo elenco degli oblatori per l'ingenta Istituzione e siamo lieti di rivolgere un vivissimo grazie a tutti coloro che contribuiranno e contribuiranno a mettere in atto l'iniziativa della Società operaia.

Il prof. Luigi De Marco, fece tenere alla Società operaia la sua offerta "accoppiandola del seguente gentile indirizzo:

« La famiglia del prof. Luigi De Marco, nel giorno in cui lascia la città di Pordenone, invia alla S. V. O. per l'Istituto delle cure alpine e marine lire 20 e fa voti affinché la nobile iniziativa della Società operaia trovi nella cittadinanza l'appoggio di cui abbisogna ».

Primo elenco.

Dal cav. A. Pollesa residuo di somma raccolta in precedenza e depositata alla Cassa postale di risparmio lire 72,77, raccolto fra i Consiglieri della Società operaia: F. Aquini 25, V. G. De Marco 5, G. B. Puppin 5, C. Fattorelli 5, E. avv. Edero 5, G. Ing. Roviglio 3, A. Valerio 3, V. Degan 2, A. Brusadini 2, A. Caretta 1, A. Corvato 1, U. Santarossa 1, A. Brusadini 1, D. Fagnin 1, M. Palazzini 1, N. Vianello 0,50, A. Nocente 0,50, G. Coassin 0,50, C. Romanin 0,50, Cotonifono Amman 100, C. avv. Policretti 50, G. avv. Monti 25, Famiglia prof. L. De Marco 20, A. avv. Pole e 10, F. Pol 10, F. nob. dott. Farlati 10, A. Mich 5, D. Veroi 5, G. Momi 5, E. avv. Zutetti 5, G. Bresini 5, L. avv. Conzini 4, Famiglia Tamai 4, M. Iran 3, T. Poletti 2,80, L. Angeli 2, V. Gaspardo 2, G. B. Marsure 2, A. Cecchetto 2, G. Coiazzi 2, F. dott. Lorenzon 2, R. Saefflotto 2, Ditta G. Baccichiera 2, A. Tomadini 2, V. Magatti 2, G. Marini 2, R. Paratoneo Cardazzo 2, V. E. Vital 2, L. Corsetto 2, G. e G. Rosso 2, A. Toffati 2, G. Cardazzo 2, C. De Rosa 2, G. Tuffolon 2, Fratelli Simonetti 2, G. Dinou 1,50, G. Gaspardo 1,50, F. Bellini 1, G. avv. Batt. Toffoloto 1, R. De Bortoli 1, E. Riva 1, G. Falomo 1, G. B. Pascal 1, A. Ferrarini 1, A. Rosani 1, G. Ceresari 1, G. Scaramelli 1, A. Petris 1, A. Silvestri 1, G. Salsilli 1, A. Sanesi 1, V. prof. Segala 1, G. Marta 1, G. Marson 1, G. Antonini 1, ditta Petris Magatti 1, L. Sam 1, L. Scaramuzza 1, L. Raganin 1, G. Petris 1, A. De Carli 1, C. Peverelli 1, A. Fagnin 1, M. ingegnere Gallo 1, V. Ferrari cent. 50, F. Santin 50, G. Cormaggi 50, E. Larose 50, A. Torres 50, E. Colletti 50, A. d'Arman 50, Fratelli Vianello 50, F. Corazza 50, A. Magagnin 50, S. Testatore 50, G. Zampolli 50, D. Marfa 30, D. De Carli 30. — Totale L. 475,97.

(Continua)

Andranno a Coblenza!

L'organo dei moderati Pordenonesi, che ha il compito di malignare settimanalmente sulle cose del Comune, se la prende col Consiglio, perché ha deliberato l'aumento della tassa di famiglia.

E con la ingenuità degna di un vivente nel mondo della luna e degna di altri tempi (bai tempi eran quelli) dichiara che « i pochi maggiormente colpiti avranno la possibilità di sfuggire al

pagamento della intera tassa portando altrove il loro domicilio, come alcuni ha già fatto ed ha ben fatto».

Prendendo atto di tale dichiarazione non ci resta che additare all'ammirazione del popolo un così solenne esempio di virtù cittadina. Dunque lo imperiano i contribuenti: più si è ricchi, più si ha vilie e ostilità e più facilmente si può sottrarsi al pagamento delle tasse, meritandosi anche il plauso della stampa e magari delle corone civiche. Dunque è risaputo: i nostri maggiori, non degeneri imitatori degli aristocratici di Francia, porteranno altrove il loro domicilio: Andranno a Coblenza!

Orribile disgrazia

Oggi giunge la triste nuova che un cavallo dell'ing. Nicolò Zilli di Fontanafredda, s'era dato a precipitosa fuga rovesciando il calesse sul quale c'erano due persone: la sorella dell'ing. sig. Ermolinda Zilli ed il suo cocchiere.

Parrebbe che la causa della fuga del cavallo sia dovuta allo sfascio mento d'una ruota. I disgraziati vennero balzati a terra e la povera signora ebbe la peggio; le sue vesti s'impigliarono nei raggi della ruota sfasciata e fu nell'impossibilità di liberarsi.

Intanto la bestia infuriata dal rumore insolito, precipitosamente fuggiva verso Pordenone, trascinandolo per un buon tratto di via la disgraziata donna e ricadendola in uno stato pietoso.

Liberala dalla ruota forse perché gli abiti s'erano strappati, fu subito ricoverata nella villa del sig. avv. Valentino Guarneri, e amorosamente curata. Tutto fu vano; dopo poche ore, mentre la si trasportava nella sua casa, la disgraziata signora moriva.

Il fatto destò in città vivissima impressione. Alla disgraziata famiglia le nostre sincere condoglianze.

S. Daniele, 19 - La consegna di russare... è rotta! (C. C.) - Sparlaco può essere felice: il Giornale di Udine ha rotto e la consegna di russare ed è intervenuto da par suo nella famosa polemica... bacologica. Non raccoglie le offese personali a me diritte: conosco la purissima fonte, e basta.

Riguardo poi alle teorie catastrofiche, rammento al Giornale di Udine che, non una, ma parecchie volte la consorte udinese dovette subire doloroso ma meritata catastrofi. Confido e spero che, merco l'accordo signora dei Partiti popolari assisteremo ad altre scottature del Cirillo e dei famosi saltimbanchi della politica, che cambiano casacca ogni qualvolta cambiano di padrone. Se l'accordo sincero da me desiderato venisse a mancare, assisteremo allora ad altre catastrofi di ben altro genere.

Non posso approvare la campagna mossa contro il sig. Antonio Cedolini dal famoso Sparlaco, il quale non si accorge forse di favorire le aspirazioni di certe camarille fallite.

Povero Sparlaco! Alla sua voce antichessara si è ora unita quella d'Isidoro, che canta l'uni di gloria... alla lealtà politica!!

Che bel duetto!

Il Giornale di Udine ha pubblicato per esteso la prosa di Sparlaco, e, dal suo punto di vista, ha fatto bene. Gli articoli scritti contro il Cedolini, sono così poco repubblicani, che fan proprio un'ottima figura nel giornale d'Isidoro! Mi appello al giudizio del pubblico onanimo a stigmatizzare quelle polemiche: Sparlaco si attenga a superuomo, e guarda con occhio compassionevole chi non la pensa come lui; seguita a vilipendere il sig. Antonio Cedolini, e non si accorge che le sue insolenze hanno un carattere quasi forzato, anziché repubblicano.

Defendendo il Cedolini ho trattato la questione da un punto di vista: il globo ed umano. Sparlaco risponde facendo dello spirito... di rapa. Al Giornale di Udine non sembra vero che si possa essere amici della monarchia e della causa popolare! Il Sindaco di S. Daniele è dei nostri, come è pure dei nostri il Sindaco di Milano - per citarne uno - ed altri, che non passeranno il Rubicone per impinguare il ventre.

Sparlaco dia pure la caccia ai camaleonti; ma, per carità, non prenda leuciole per lanternone: E soprattutto metti la frase storica: «Volete il pontefice votato per me!».

È quarto - Quel muratore Sgoio Giuseppe detto Bdos che aveva avuto la testa schiacciata per grave disgrazia soccorragli durante i lavori al cimitero, è ora uscito dal nostro ospedale in buona salute.

È un operato con rara valentia dal dott. Sachs.

Giudizio di Negaro, 19 - Anata del bambino smarrito. - Nel giorno in cui venne lo smarrimento, come vi annunciavi, ad oggi, le guardie municipali continuarono lungo il fiume

la ricerca del povero bambino; e solo ieri, come mi fu riferito, da una donna, fu rinvenuto galleggiante un cappelluccio. Era altrove corsa la voce che il cadaverino fosse trovato dalle guardie di finanza ad Ausa Gorio; ma ciò fu presto smentito.

Come da informazioni assunte presso le Autorità non è vero, come asserisce il Gazzettino, che il bambino sia annegato per mancata sorveglianza, perché la disgrazia fu del tutto accidentale.

Il satiro della "Patria del Friuli". - L'inserzione nella Patria del Friuli di giorni fa, riguardo il satiro T. F., che abbia violati dei tesori bambini, sempre in seguito ad informazioni delle Autorità, è del tutto contraria al vero. Farebbero bene, certi corrispondenti ad essere più prudenti nel dare certe notizie ed appurare prima l'esattezza a scanso talvolta di spiacevoli conseguenze.

Si dice, anzi, che il satiro T. abbia già sporto querela per diffamazione all'Autorità Giudiziarla contro la falsa inserzione.

Cioldig, 18 - Colettoria postale. (Ratapan) Siamo venuti a conoscere che i rispettivi sindaci di Grimaeco e Drenthia, hanno attivate pratiche presso la r. Direzione delle Poste e Telegrafi, perché a Cioldig, capoluogo del Comune di Grimaeco, venga istituita una colettoria postale. - Gli intendimenti e le prestazioni dei suddetti on. Sindaci hanno avuto eco di plauso generale da tutta la popolazione di qui, poiché questa continuamente reclamava un diritto, cui godono ormai quasi tutti i comuni del regno.

Si fanno voti onde questa giusta domanda venga accolta favorevolmente dall'on. Direzione delle Poste e Telegrafi di Udine e quanto prima presa in considerazione. - Fiat.

Strada di Cosizza. - Con grande nostra soddisfazione apprendiamo che la R. Prefettura, con nota 3 corrente, n. 15302, ha comunicato, per mezzo del r. Commissario di Cividale, alle amministrazioni interessate, che con decreto reale 10 maggio p. s. sono stati respinti i ricorsi 8 e 9 marzo 1902 dei comuni di S. Leonardo e Drenthia, contro la decisione 25 gennaio precedente della G. P. A. relativa alla costruzione del consorzio per la costruzione e la successiva manutenzione della strada di Cosizza.

Ora che questa importantissima vertenza fu sciolta speriamo di vedere, quanto prima, iniziarci i lavori di costruzione, e di non udire più in avvenire, dalle bocche dei carradori, quei famosi moccchi che prima si succedevano, senza misericordia, ad ogni quinto di ruota.

Sfido io! sull'attuale stradaccia, scapperebbe la pazienza anche al pazientissimo Giobbe.

Zona infetta. Con decreto prefettizio il comune di Aviano è dichiarato zona infetta di colera dei polli.

Moroni di animali bovini che avranno luogo nella Provincia di Udine e paesi limitrofi, nella ventura settimana:

- Lunedì 22 giugno - Buis, Palmenova, San Daniele, Tolmanca, Velvasone, Romana, Vittorio.
- Martedì 23 id. - S. Daniele.
- Merccoledì 24 id. - Latisana, Mortegiano, Dolina, Vanzona, Plimicello, Olerzo, Veljetano.
- Giovedì 25 id. - Assano X, Lalliano, Baisio, Cornuda, Gorizia.
- Venerdì 26 id. - Cormons, Conegliano.
- Sabato 27 id. - Cividale, Portonovo, Cormons, Belluno, Motta di Livenza.

Calendoscopo

L'ossessivitas. - Domani, 21, S. Luigi Gonzaga, Lepodi, 21, S. Paolo.

Effemeride storica. - 20 giugno 1509.

Il maggior consiglio di Venezia «viste le singolari virtù e le preziosità operazioni fatte per lo illustrissimo signor Bartolo Laviano nostro governatore generale da in feudo ad esso e suoi eredi il loco di Pordenone con con le giurisdizioni e territorio suo con mero e misto imperio, verso l'obbligo di dare in ogni anno nella festa di S. Marco, un cerco in segno del dominio di Venezia» (documento 386 nell'archivio comunale di Pordenone). Liviano oppresso col suo dispotismo per 30 anni, abbeneché avesse giurato sull'Evangelio di rispettare gli statuti, i privilegi, le consuetudini.

Estimasi la famiglia Liviani il feudo cesso e la repubblica riprese il suo possesso. - (1540).

21 giugno 1507

A Clivdale fervevano le lotte intestine. Il Rengo convocato a campana insisteva a mutare il consiglio se questo non interveniva in criminalibus. Avvennero varie controversie e uno dei capi del popolo corse grave pericolo. Infatti la sera del 21 giugno 1507 insorse grave tumulto alla porta della casa di Bastiano Filitino che fu minacciato nella vita. Erano minaccianti ben 30 fra armati e banditi. Pur troppo questo stato di cose durò a lungo.

(Per particolari «Grion, Guida di Cividale, p. 138 e seguenti).

SU E GIU' PER UDINE

Il Consiglio Comunale

Abbiamo pubblicato ieri l'ordine del giorno per la prossima seduta consigliare, indetta per le ore 20.30 del 30 corr.

Il secondo argomento riguarda - come dall'ordine del giorno stesso - la «validità della deliberazione 12 giugno 1903 N. 5381 con cui la Giunta municipale a termini dell'art. 186 della legge comunale e provinciale, ha stornato dall'art. 1 (interessi di mutui passivi) B. lancio 1902 Parte II la somma di lire 4752 52».

Ecco come questa somma fu applicata: Lire 2708 23 ad aumento dell'art. 4 (Imposte, sovrimposte e tasse). Lire 514 78 ad aumento dell'art. 7 (Stipendi al personale amministrativo). Lire 89 68 ad aumento dell'art. 8 (Pensioni). Lire 109 10 ad aumento dell'art. 17 (Rimborsamento illum. locali, servizi diversi).

Lire 115 25 ad aumento dell'art. 25 (Tassa bolli, stampi, carta ecc. per registri dello Stato Civile).

Lire 19 10 ad aumento dell'art. 27 (Spese contrattuali).

Lire 218 79 ad aumento dell'art. 39 (Illuminazione pubblica).

Lire 7 50 ad aumento dell'art. 40 (Fiere e mercati).

Lire 111 10 ad aumento dell'art. 40 (Spese varie sanitarie).

Al settimo argomento troviamo invece la proposta di approvare gli articoli 5, 7, 32 del Collegio Topo Wassermann, così come rimasero concordati con la Deputazione provinciale.

L'art. 5 che diceva: «Di diritto la Presidenza spetta all'assessore all'istruzione.

«Fra i membri elettivi di Consiglio «nomina» al principio di ogni anno il vice-Presidente e il Consigliere delegato al controllo e alla firma degli atti amministrativi.

«Il Rettore, quando il Presidente «non disponga altrimenti, funge da «ratore.

«Ogni mese il Consiglio nomina il «delegato di turno all'ispezione del «Collegio e alla sorveglianza del vitto, «con l'incarico di riferirne allo «spirare dell'ufficio».

vi è modificato come segue:

«Fra i membri elettivi il Consiglio «nomina al principio di ogni anno il «Presidente, il vice-Presidente e il consigliere delegato al controllo e alla «firma degli atti amministrativi.

«Il Presidente e il Consigliere delegato dovranno «essere eletti fra i «membri residenti in Udine.

«Il Rettore, quando il Presidente «non disponga altrimenti, funge da «ratore.

«Ogni mese il Consiglio nomina il «delegato di turno all'ispezione del Collegio e alla sorveglianza del vitto, «con l'incarico di riferirne allo spirare «dell'ufficio».

L'art. 7 che nelle sedute del 2 e 12 settembre 1892 era stato approvato in questi termini:

«Il Consiglio si raccoglie di regola «una volta al mese, e straordinariamente quante volte il Presidente lo «creda necessario, o il Rettore o due «consiglieri ne facciano motivata domanda.

«Le deliberazioni sono valide quando «intervengono almeno quattro consiglieri compreso il Presidente.

«A parità di voti prevale quello del «Presidente.

«I verbali, dopo l'approvazione del «Consiglio, vengono sottoscritti dal Presidente e dal Rettore e conservati «nell'archivio dell'Istituto».

«Il Consiglio si raccoglie di regola «una volta al mese, e straordinariamente quante volte il Presidente lo «creda necessario, o il Rettore o due «consiglieri ne facciano motivata domanda.

«Le deliberazioni sono valide quando «intervengono almeno quattro consiglieri compreso il Presidente.

«I verbali, dopo l'approvazione del «Consiglio, vengono sottoscritti dal Presidente e dal Rettore e conservati «nell'archivio dell'Istituto».

E l'art. 32, infine, che nel testo attuale dice:

«Sono ammessi nel Collegio i giovanetti che abbiano ottenuta la licenza di prosiegimento dalle scuole elementari e che per l'apertura dell'anno scolastico non abbiano superato il 15.º anno, purché l'età sia corrispondente alla classe che devono frequentare.

«Le istanze devono essere dirette «al rettore e accompagnate dagli attestati scolastici e dai certificati di nascita, di vaccinazione e di sana costituzione fisica, debitamente legalizzati. «La sana costituzione fisica deve essere riconosciuta dal medico del collegio prima dell'ammissione.

«L'impegno delle famiglie dura per tutto l'anno scolastico»;

viene ora così presentato: «Sono ammessi nel Collegio i giovanetti che abbiano ottenuta la licenza di prosiegimento e non oltrepassino il 12.º anno di età. In via di eccezione il Consiglio potrà anche ammettere quando abbiano di poco oltrepassato questo limite.

«Le istanze devono essere dirette al «Rettore e accompagnate dagli attestati scolastici e dai certificati di nascita, di vaccinazione e di sana costituzione fisica, debitamente legalizzati.

«La sana costituzione fisica deve essere riconosciuta dal medico del Collegio prima dell'ammissione.

«L'impegno delle famiglie dura per tutto l'anno scolastico».

A nuno potrà sfuggire l'importanza ora, ultimata finalmente ogni divergenza fra la rappresentanza del Comune e quella della Provincia; lo statuto di quest'importante Istituto sia una buona volta e definitivamente approvato.

Usopportuna deliberazione di Giunta

La Giunta Municipale ha, molto opportunamente, nella sua seduta di ieri, presa la seguente deliberazione:

«Visto che per il Regolamento vigente di Polizia Urbana, gli esercizi pubblici, ove si verificano convegni di consumatori, dovrebbero essere provvisti di sponditori per uso dei medesimi; Visto che tale prescrizione in gran numero di detti esercizi non è osservata, si delibera che con apposita circolare i conduttori dei più frequentati siano avvertiti di tale obbligo, profferendo il termine di due mesi per l'adempimento».

Note statistiche sullo scorso aprile

Abbiamo veduto il 4º bollettino statistico mensile - aprile - del nostro Comune, uscito ora.

Riferiamo alcuni dati:

Il tempo

Nel mese di aprile u. s. hanno piovuto 86 ore, regalando 121.5 millimetri di acqua.

I giorni veramente sereni furono 3, i misti 18, i nuvolosi 9, i piovosi 11, i temporaleschi 2, i con gelo 2, i con brina 2, quegli con vento forte 3 e quegli con grandine 2.

Nasoste - morti - matrimoni

Le nascite ammontarono complessivamente a 101, cioè: 51 maschi e 50 femmine.

In città si ebbero 23 m e 22 f; nel suburbio e frazioni 20 m e 24 f. In quegli ospizi di maternità 8 m e 4 f.

I parti multipli furono 3: uno con maschio ed una femmina, uno con due maschi e l'altro con due femmine.

I morti furono in tutto 76, cioè 42 maschi e 34 femmine.

I celibi diedero no contributo di 38, i coniugati di 24, i vedovi di 14.

Prima dei 10 anni i strappati alla vita furono 29, dai 10 anni ai 50 soli 3, dai 50 ai 59, 8; dai 59 ai 70, 22; ed oltre i 70, 14; niuno però ebbe a superare i 90 anni.

I morti a domicilio in città furono 24, all'ospedale Civile 37, all'Ospizio Epositi 3, all'Ospedale Militare 1, nel suburbio e frazioni 11.

I matrimoni contratti furono ben 41, dei quali: 37 fra celibi, 2 fra celibi e vedove, 1 fra vedovi e nubili e 1 fra vedovi.

Spigoleremo in seguito, da questo bollettino, altri dati statistici.

Comunicazioni della Camera di commercio.

La Camera è convocata in seduta per il giorno di venerdì 20 corr. alle ore 10 del seguente ordine del giorno:

- 1. Comunicazioni della Presidenza.
- 2. Conto consuntivo del 1902
- 3. Assemblea dell'Unione delle Camere di commercio.

4. Modificazione all'art. 4 del regolamento di pesca marittima.

5. Nomina di un membro ordinario e di uno supplente nella Commissione provinciale per le imposte dirette (biennio) 1904-1905.

Esposizione di Udine 1903

Quattro statue allegoriche

adorneranno l'ingresso principale dell'Esposizione e saranno eseguite dagli esimi scultori cav. De Paoli e Liso.

«La Provvidenza» una delle statue, venne già modellata dal cav. De Paoli.

E raffigurata da una donna seduta con oltre metà del corpo coperto da un manto, e colle braccia che si sporgono per stringere qualche cosa al seno. E' un lavoro riuoscitissimo che avrà certo la generale ammirazione. La statua è alta m. 2.70, col piedestallo più di m. 6.

La fontana artistica

in cemento intonaci al palazzo delle Belle Arti, verrà adornata con la ninfa che scende nel bagno - il bellissimo lavoro dell'egregio artista Liso.

La statua viene gentilmente concessa dall'on. com. M. Murgio.

L'agitazione dei panattieri

L'assemblea di ieri

Ebba luogo ieri mattina alla Camera del Lavoro l'annunciata assemblea generale dei panattieri, riuuscita invero imponente, partecipandovi tutti i soci iscritti - oltre 120!

Il Comitato esecutivo presenziava al completo.

Si proclama a presidente il Segretario della Camera del Lavoro.

Questi, assunta la presidenza, spiega brevemente la importanza della seduta ed invita alla prudenza ed alla serietà, facendo un vivo appello perché ciascuno, senza riguardi né a compagni né a padroni, dia francamente, liberamente la propria opinione sulle questioni che formeranno oggetto della discussione e soprattutto sulla abolizione del trasporto del pane a domicilio e sul quintalato.

Vittorio Seiva del Comitato esecutivo riferisce sulla «adunanza tenuta» nel giorno prima fra il Comitato dei proprietari ed il Comitato dei fornai.

Si approva l'operato del Comitato e poiché questo assumeva obbligo formale che i fornai lavorerebbero, finché durassero le trattative, alle condizioni consuete si deliberava d'invitare il Comitato dei proprietari ad impegnarsi a sua volta che sarà associatamente rispettato, pendenti le trattative, lo stato attuale delle cose.

Indi si accende vivissima discussione sull'abolizione del servizio a domicilio.

Interloquiscono vari operai. Si esaminano molte proposte che all'ingimento vengono presentate e finalmente si delibera: «che non si abbia a tener conto di qualsiasi miglioramento che i proprietari fossero per proporre nelle condizioni di lavoro e che si debba in via assoluta insistere sulla massima di abolire - entro un termine da convenirsi - l'obbligo dei panattieri di portare il pane a domicilio -; ciò viene votato ad unanimità.

Sul quintalato si decide tanto perché sia accettata la massima, quanto perché ogni quintale di farina sia pagato in ragione di lire 8. - , lasciando però facoltà al C. E. di tutelare, in argomento, nel modo migliore, l'interesse della classe - tenendo conto che il sistema di panificazione nostro è più completo del sistema che vige a Venezia, a Padova, a Verona.

Si conferma il presidente Comitato e gli i danno ampi poteri sulle altre questioni.

Indi acciollando il principio della solidarietà e l'opera del presidente, l'assemblea si scioglie al tocco.

La buca dei reclami.

Le conferenze del prof. Momigliano

Un amico carissimo, in cui l'interamento all'odierno movimento politico-sociale della classe si applica ad un alto culto dell'arte, ci scrive: Ho letto nei giornali che domesica il prof. Felice Momigliano terrà a Cividale una conferenza a beneficio del patronato scolastico, sui temi « Leopardi ed il pensiero moderno».

Esprimo anzitutto il desiderio di vederne, e per il nome dell'oratore e per l'attrazione del tema, un esteso riasunto su queste colonne (!); poi mi sia concesso un rilievo, e questo si riferisca ad altra recente conferenza del Momigliano.

Felice Momigliano è - e lo affermò senza adulare alcuno - uno dei pochi fra i nostri professori e scrittori che dispongono di una cultura così ampia ed abbia una mente così temperata da comprendere ed ammirare insieme - per limitarmi ad un solo campo intellettuale - il Cattaneo e Mazzini e il moderno movimento sociale.

Non è molto, ebbe a tenere a Milano, per invito di quel Comitato della Dante Alighieri, una conferenza su «Mazzini e la idealità moderna» che vi sollevò entusiasmo ed ammirazione e che ebbe larga eco sulla stampa, suscitando anche, data l'attualità dell'argomento, una polemica cortese; ha il Momigliano ed il Turati negli ultimi numeri della Critica Sociale.

Perché il Comitato locale della Dante Alighieri non ha creduto di far tenere qui questa conferenza di indubitabile importanza, specie in questo postumo doveroso rifiorire di un sentimento di ammirazione e gratitudine al Grande che riposa a Stegheon?

Nella speranza che il soleto e il benemerito locale della Dante non abbia a privarsi di simili diletti intellettuali, abbiatevi, cari amici.

Yvotto

(Segue la firma)

(1) N. d. R. - Siamo lieti di poter assicurare il nostro amico che, a cura d'uno speciale nostro inviato, il desiderato riasunto comparirà nel giornale di lunedì.

Debbono rimandare a lunedì - a occasione dell'affluenza di interessanti corrispondenza dalla Provincia - parecchia cronaca che lo spazio limitato del giornale non può oggi accogliere.

Beneficenza Il sig. Romeo Marangoni in morte della sig. Teresa Comino D'Angeli elargì all'Istituto Renati lire 50: La presidenza ringrazia.

Società Friulana dei Veterani e Ricoverati della P. D.

Detta Società è convocata in Assemblée generale ordinaria nella Sala di Scherma, in via della Posta, per le 18.30 di domani, domenica 21.

Sarà una seduta interessantissima, avendosi all'ordine del giorno anche il « Resoconto economico e morale del 1902 ».

Questo resoconto è stato in questi giorni, con i caratteri della tip. M. Bardusco, pubblicato in diligente facotolo.

Da una rapida scorsa che vi abbiamo data, evidente ci risulta la vitalità e l'operosità di questo patriottico sodalizio, la cui gestione 1902 dà un residuo attivo di lire 1605 95.

Il numero dei soci effettivi residenti in Udine scenderà al 31 dicembre, a ben 133, e 26 erano gli effettivi residenti fuori di Udine.

I soci onorari ammontarono a: 63 residenti in Udine e 4 fuori di città.

Importante in questa pubblicazione è la seconda parte riguardante gli studi preparati e le deliberazioni della Società delle diverse Commissioni e dell'on. Municipio di Udine, relativamente alle « Lapidi ai Friulani morti per la Patria ».

La terza ed ultima parte riferisce lo Statuto e Regolamento del sodalizio, il primo approvato nelle Assemblee generali del 5 giugno 1877 e 24 marzo 1878, il secondo nell'assemblea del 23 marzo 1879.

Il Friuli al Congresso zootecnico di Padova.

La Direzione delle ferrovie, allo scopo di assicurare la maggiore possibile regolarità e sollecitudine nei trasporti di foglie di gelso e bozzoli vivi che si verificano durante la stagione serica, evitando così eventuali smarrimenti, disguidi e ritardi, avvisa che i colli (sacchi, cestoni, ecc.) oltre all'essere in buono stato, dovranno portare:

Chiaro è stabilito indirizzo (preferibilmente scritto sopra cartellini di tela, di legno, di cartone o di carta povera) fissato in modo che non si possa staccare.

Una marca con lettera grande (sul corpo stesso del collo) in modo ed essere facilmente distinta. Tale marca, uguale per ciascun collo, componente una stessa partita, dovrà essere ripetuta anche sui documenti di trasporto.

Il prof. Petri indica tutte le ragioni che gli han fatto seguire le sue conclusioni.

Si approvano tutte senza discussioni.

Cartoline da centesimi 20 per l'estero.

Come è noto le cartoline interne con risposta pagata, da 15 centesimi, sono ammesse a destinazione per l'estero purché ne sia compietta la franchigia con 6 centesimi di fragobolli, da applicarsi in ugual numero sulle due parti delle cartoline stesse, cioè per 3 centesimi sulla risposta e per 3 centesimi sulla richiesta.

Ad evitare però l'inconveniente che presenta nei rapporti coll'estero, l'uso delle cartoline con risposta pagata per l'interno, che da quanto precede, verrebbero a costare centesimi 21, è da consigliarsi a tutti di far uso preferibilmente delle cartoline speciali da centesimi 20 per l'estero delle quali gli uffici postali e i rivenditori di fragobolli sono provveduti.

Domani, tutti a Paderno.

Ricordiamo che domani avranno luogo a Paderno i grandiosi spettacoli da noi annunciati.

Ecco il programma che la Società Filarmónica Padernese svolgerà alle ore 8 pom. sul piazzale della Chiesa:

- 1. Marcia « Fabelo » Perani
2. Intermesso op. « Cavalleria » Mascagni
3. « Valse » « Sopra le onde » Jucenitina Rofas
4. « Valse » « I Lombardi » Verdi
5. « Valse » « Fiori campestri » Farbot

Programma musicale che la Banda di Cavalleria eseguirà domani sera, dalle ore 20.30 alle 22, sotto la loggia Municipale:

- 1. Marcia « L'Eco d'Italia » Mosso Gatti
2. « Duetto » « L'Inde di Chamounix » Donizetti
3. « Valse » « Euphon » Wolfenstein
4. « Valse » « Lucia di Lammermoor » Donizetti
5. Polka « La Fiera » Bascia

Al manicomio venne stamane accompagnato, dalla P. S. certo Angelo Brugnoro di Chiavria, il quale fermava per le vie le persone chiedendo loro le generalità, la provenienza, i mezzi ecc. evidentemente dimostrando di non avere la testa a posto.

Venne tradotto a Roma quell'Augusto D'Orazio, che — come ieri estesamente narrammo — inutilmente tentò di fingersi pazzo per sfuggire alla sorveglianza speciale.

È stato rinviato al Tribunale quel don Bortolo Binetti, ex capellano dell'ospedale, arrestato alcuni mesi fa sotto l'accusa di truffe, falsi in cambiale per oltre 20000 lire, forti qualificati, ecc.

Il processo si svolgerà il giorno 16 del prossimo luglio.

L'opera dei vigili. Venne elevata contravvenzione a tre monelli perché lordavano in Giardino grande. Vengono sequestrati 14 kg. di ciliege guaste.

All'ospedale. Feltrin Assunta di

Amadio d'anni 15, ferita da taglio alla mano sinistra. Guaribile in 6 giorni, salvo complicazioni. Ferita incontrata sul lavoro.

Petri Giuseppe fu G. B. da Tavagnacco, per frattura della cartilagine costale quinta sinistra. Lesione guaribile in giorni 30, salvo complicazioni.

Maria Battalioni di Pietro, di anni 21, domestica, ferita lacero alla regione volare del capo sinistro, ledente i comuni tegumenti, e la faccia. Guaribile in giorni 12, salvo complicazioni.

Patriarca Maria di Michele, d'anni 4; ferita da taglio all'avambraccio sinistro, faccia anteriore, al terzo medio, ledente i comuni tegumenti. Lesioni guaribili in 10 giorni salvo complicazioni.

Giovane pratico disimpegnerebbe presso ditta commerciale, o agenzia privata, mansioni corrispondenti amministrazione. Scrivere: Amministrazione Giornale Il Friuli.

Mercoledì foglia di gelso

Ad onta del tempo piovoso, discreta quantità di foglia si portò al mercato d'oggi. I prezzi per la spogliata variano da L. 10 a 12 il quintale, quella con bastone da L. 4.10 a 5.50. Le notizie della campagna bacologica si mantengono se non buone disorate, prevedesi quindi un mediocre raccolto.

Pel trasporto della foglia di gelso e dei bozzoli

La Direzione delle ferrovie, allo scopo di assicurare la maggiore possibile regolarità e sollecitudine nei trasporti di foglie di gelso e bozzoli vivi che si verificano durante la stagione serica, evitando così eventuali smarrimenti, disguidi e ritardi, avvisa che i colli (sacchi, cestoni, ecc.) oltre all'essere in buono stato, dovranno portare:

Chiaro è stabilito indirizzo (preferibilmente scritto sopra cartellini di tela, di legno, di cartone o di carta povera) fissato in modo che non si possa staccare.

Una marca con lettera grande (sul corpo stesso del collo) in modo ed essere facilmente distinta. Tale marca, uguale per ciascun collo, componente una stessa partita, dovrà essere ripetuta anche sui documenti di trasporto.

Bollettari per bozzoli

trovansi vendibili a prezzi mitissimi presso le Cartolerie Marco Bardusco Udine.

Le ultime scoperte della Medicea

Si può dire che la medicina è in pieno periodo di scoperte.

In questi ultimi quindici giorni si è avuta la pastiglia antidifterica del dott. Martin e la polvere antitettanica del dott. Calmette: ora si parla d'una scoperta non meno importante, d'un metodo che porterà una rivoluzione nella cura della sordità.

La scoperta è dovuta al dott. Babinski, medico degli ospedali di Parigi, allievo del celebre Charcot.

Con la sua cura il dott. Babinski non tocca neppure l'orecchio malato; ma confoca nella parte più bassa del dorso, tra due vertebre, lo spillo della stringa di Pravaz e lascia scivolare una piccola quantità di liquido cerebro spinale che, nel canale vertebrale, circonda la midolla spinale. Tutto il metodo consiste in questo ed è appunto tale operazione conosciuta in medicina sotto il nome di puntura lombare, che basta a rendere l'udito a quelli che l'hanno completamente perduto.

Il dott. Babinski ha presentato all'accademia di medicina dodici casi di guarigione; e come tra altri, uno in terribilissimo.

Una donna di 39 anni, in seguito d'una suppurazione all'orecchio fu colpita nel 1898 da sordità con ronzio e vertigini. Questi accidenti diventarono sempre più frequenti e ebbero un contraccolpo sullo stato mentale della malata: da intelligente ed attiva ch'essera, divenne come inebetita, abbruttita ed indifferente.

Questo stato durava da sei anni, quando il dott. Babinski vide questa donna per la prima volta. Come agli altri malati di questa categoria, fece la puntura lombare e tale piccola operazione bastò per migliorarne radicalmente le condizioni auditive della malata.

Lo capo a pochi giorni, l'orecchio sordo ha ricominciato a funzionare e cessarono i ronzii e le vertigini, e l'udito poco a poco tornò completamente.

Il romanzo in Italia ormai non si legge più, e chi è appassionato alla lettura sceglie generalmente autori stranieri. In fatti, salvo rare eccezioni, nessun romanziere moderno ha saputo interessare il pubblico.

FRA LIBRI E GIORNALI

Achille Salzano — Verso l'ignoto con prefazione di G. Bonanni, Napoli-Amministrazione del giornale « Il Piccolo Meridionale », Vise 3. Citerata dall'« Olio », 15 marzo L. 1,00.

Il romanzo in Italia ormai non si legge più, e chi è appassionato alla lettura sceglie generalmente autori stranieri. In fatti, salvo rare eccezioni, nessun romanziere moderno ha saputo interessare il pubblico.

Il romanzo in Italia ormai non si legge più, e chi è appassionato alla lettura sceglie generalmente autori stranieri. In fatti, salvo rare eccezioni, nessun romanziere moderno ha saputo interessare il pubblico.

Il romanzo in Italia ormai non si legge più, e chi è appassionato alla lettura sceglie generalmente autori stranieri. In fatti, salvo rare eccezioni, nessun romanziere moderno ha saputo interessare il pubblico.

Il romanzo in Italia ormai non si legge più, e chi è appassionato alla lettura sceglie generalmente autori stranieri. In fatti, salvo rare eccezioni, nessun romanziere moderno ha saputo interessare il pubblico.

Achille Salzano, un giovane che ha

squisito sentimento d'artista, tenta una nuova forma di romanzo, ed egli inaugura con Verso l'ignoto una nuova letteratura, e mette sotto gli occhi del lettore un mondo nuovo, vero, vissuto.

La storia dell'emigrazione, le dolorose odiosità alle quali vanno soggetti i nostri poveri emigranti, diventano dominio del pubblico, scosso dalla fitta tenebra d'orano involta fin oggi, ed alla luce chiara del giorno, si presentano con tutta la loro crudele nefandezza.

L'anima del lettore, palpita, frema, si commuove alla lettura di questo romanzo che ha il merito di essere breve, perchè conciso nella forma, ed ha la fortuna di essere discusso dai migliori e più noti pubblicisti e sociologi per lo studio fecondo di un ambiente completamente sconosciuto.

Il libro del valoroso Achille Salzano, ha bisogno di qualche ritocco di forma, si legge la fretta del giornalista; ma, non bisogna però, modificarlo; quel come è venuto spontaneo sotto la penna è quanto mai efficace, e si scosta dalle solite storie d'ampire che nulla dicono e nulla risolvono.

Una più nitida ed elegante edizione, darebbe ancora miglior pregio al libro, che come contenuto è come intendimento va messo alla pari dell'«Orfano della Annunziata» del Ranieri, ed è infatti una coraggiosa opera letteraria.

Sembrerà a molti che la nostra sia esagerazione; ma leggano il libro e si ne convinceranno.

RIVISTA SERICA. I nostri mercati.

Sete — Nullità assoluta di affari e di domande. L'attenzione dei componenti il mondo serico, è tutta rivolta al raccolto dei bozzoli, i di cui mercati stanno per aprirsi.

Regna l'incertezza e la massima riserva nei compratori di bozzoli, a causa della grave crisi, che attraversano le fabbriche di seterie in generale. A questa, vi s'aggiungono le notizie di buoni raccolti in Cina e Giappone, che fanno sì, d'obbligare i filandieri ad usare alquanto prudenza e parsimonia nel pagare i bozzoli nuovi, se non vogliono subire delle disillusioni. E' quindi raccomandabile agli acquirenti tutti, di fare uso, ed in grande copia, dell'antidoto contro l'invasione della Gallite.

Cattivazioni — Ad oggi si può calcolare che due terzi dei bachi hanno più o meno felicemente salito il bosco, l'altro terzo del ridotto allevamento stanno dalla terza alla quarta dormita. In diverse piaghe della nostra Provincia s'ebbero in questi ultimi giorni delle falanze nei bachi alla sortita della quarta muta ed alla salita al bosco; le sementi colpite furono degli incroci, non troppo bene confezionati.

Sinora, e da quanto si può desumere dalle primizie dei bozzoli, presentatisi al mercato, la qualità appare buona.

Non furono fatti ancora prezzi; per piccoli cestelli acquistati per eseguire delle prove di svolgimento e rendita, si pagarono da lire 3.50 a lire 3.70.

Mercoledì fuori. (Nostra corrispond.) Krefeld — Mercato completamente calmo. L'interesse è tutto rivolto all'apertura del mercato dei bozzoli. I prezzi delle sete e delle lavorate finora si mantengono invariati.

Zurigo — Raramente abbiamo avuto un mese così calmo come questo. A vendo la fabbrica fatto importanti acquisti in maggio ora vuol star a vedere come si svolgeranno i prezzi dei bozzoli che sembrano già troppo alti in relazione ai ricavi delle sete. Non v'è più alcun dubbio ormai sul deficit del raccolto italiano, e se anche come si dice questo deficit sarà coperto dalle maggiori produzioni dell'Estremo Oriente, non bisogna dimenticare che per una gran parte del nostro consumo sono necessarie le sete italiane nei titoli fini, le quali in alcun modo possono essere rimpiazzate.

Lyon — Continua la calma per la riservatezza tanto dei compratori che dei venditori; tuttavia i prezzi rimangono fermi. Gli acquisti si limitano ai soli bisogni immediati.

Milano — Mercato calmissimo. I mercati dei bozzoli incominciano ad aprirsi, e non vi è dubbio del risultato del raccolto il quale sarà scarso.

Si teme che i costi delle nuove sete saranno superiori ai prezzi odierni. Bozzoli secchi Siria e Salonico a consegna sono domandatisimi a fa. 12.70/12.89 — 4x1.

New York — I nostri fabbricanti si mantengono sempre riservati e le loro provviste vanno diminuendo a vista d'occhio, non ci vorrà quindi molto tempo perchè siano costretti a rimettersi agli acquisti.

Data la riduzione degli stoks visibili e la considerevole diminuzione del raccolto europeo, si può supporre che il primo movimento d'affari sarà apportatore di nuovo aumento nei prezzi.

S.M.K.

Camera di Commercio.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 19 giugno 1903

Table with financial data including Rendita (5%, 4 1/2%, 3 1/2%, 3%), Azioni (Banca d'Italia, Ferrovie Meridionali, Mediterranea), Obbligazioni (Ferrovie Udine-Ponterebba, Meridionali, Mediterranea, Italiane, Città di Roma), Cartelle (Fondaria Banca Italia, Cassa di Milano, Banca di Roma), Cambi (Francia, Londra, Germania, Austria, Pietroburgo, Rumania, Nuova York, Turchia).

Rasa Pietro, gerente responsabile.

Stamane alle ore 9 ant. dopo lunga malattia cessava di vivere

TOSO NICOLÒ

Segretario del Comune di Pinzano

I figli, la consorte Conconi, la suocera Scatton, danno agli amici e conoscenti il triste annuncio, avvertendo che i funerali seguiranno domani, domenica, alle ore 4 pom.

Pinzano al Tagliamento, 20 giugno 1903.

Goceola e Stringimenti Uretrali

Guariti radicalmente senza conseguenze, in pochi giorni nel

Premiale Gabinetto Privato del dott. Tenca

di ritorno dalle cliniche di Parigi, Berlino, Vienna.

MILANO, Vicolo S. Zeno, n. 6, p. 1°

Viste consultazioni tutti i giorni dalle ore 10 alle 11 e dalle 14 alle 16.

Consulti per lettera L. 5.

Acqua di Petanz

eminentemente preservatrice della salute

dal Ministero Ungherese brevettata LA SALUTARE; 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Saghena medico del defunto Re Umberto I — uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III — uno del cav. Gius. Lapponi medico di S. S. Leone XIII — uno del prof. comm. Guido Bocce, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubbl. Istruz.

Concessionario per l'Italia A. V. RADDU - Udine.

SOPRA SCARPE GOMMA

presso il Negozio

Biciclette e Macchine da Cucire

Teodoro De Luca

in Via Daniele Manin, N. 10

a prezzi di fabbrica

Mancanza di appetito.

Parere dell'ill. Prof. Cav. Off. Adolfo Pasano, della R. Università di Napoli.

Uno dei sintomi più comuni nel corso delle diatesi ed in generale di quasi tutte le malattie acute o croniche è la mancanza dell'appetito; il più delle volte l'acrescenza dipende da cattiva digestione o da abortiti fermentazioni intestinali, si avverte per tali cause un sapore amaro e sgradevole in bocca, un senso di nausea, una pienezza gastrica spesso perfino qualche costato di vomito, per cui non si desidera a con alimento e la semplice vista di questi haferente. L'acqua di Loser rende dei segnalati serla sua azione eupeptica creazioni gastriche e auriat. Itri d'allo stomaco, bene digeriti ed assimigenerando qu i senso di bianza purgazione con alle fermentazioni intestinali evitando, col promuovere la meccanico intestinale, le decomposizioni degli alimenti. Di modo che usando uno più di 100-150 grammi di acqua Loser János, MARCA PALMA, per parecchi giorni si migliorano le funzioni gastro intestinali, e ritorna così l'appetito meglio di prima

L'acqua minerale naturale "MARCA PALMA"

si vende nelle farmacie e negozi d'acqua minerali.

Guardarsi dalle contraffazioni. Esigere MARCA "PALMA", e facsimile.

Proprietario LOSER JÁNOS — Budapest (Ungheria).

LOTTERIA PROVINCIALE

A FAVORE DELLA

Esposizione Regionale

di Agricoltura — Industria — Arte

UDINE 1903

Lotteria autorizzata con decreto 21 febbraio 1903 del R. Prefetto di Udine

150.000 biglietti da UNA LIRA

Table with lottery prizes: N. 1 da L. 20.000, N. 2 da L. 1.000, N. 3 da L. 500, N. 4 da L. 100, N. 5 da L. 50, N. 6 da L. 20, N. 7 da L. 10.

N. 1600 premi del complessivo valore di L. 40.000

Primo Premio: L. 20.000 in contanti oppure Una colonia agricola e cioè:

- a) Casa colonica con stalla relativa
b) Terreni superflui e scannaria perfitche 225,95
pari a 63 %, campi fertili di cui trovati:
a prato circa campi 28
ad aratro 36

Un premio ogni 100 biglietti

La Lotteria viene emessa direttamente dal Comitato dell'Esposizione

L'Estrazione dei premi avrà luogo irrevocabilmente entro il 27 Settembre 1903, giorno stabilito d'accordo fra il Comitato esecutivo dell'Esposizione ed il Prefetto di Udine.

Acquistando un biglietto si ha diritto di avere l'imposto in contanti sui oggetti di valore commerciale superiore al pre clo toccato.

Seate del Comitato Lotteria: Via Prefettura, N. 14

Dott. UGO ERSETTIG

Allievo delle Cliniche di Vienna

Specialista per l'Ostetricia - Ginecologia

e per le malattie dei bambini

Consultazioni dalle 11 alle 12

tutti i giorni eccettuati i festivi

VIA LIRUCCI, N. 4

MANIFATTURE

P. CLAIN & C.

(ex Negozio Tallini)

Stoffe da Uomo

e da Signora

Seterie e Biancheria

Cotonerie ed articoli di moda

Stoffe da mobili ecc. ecc.

UDINE

Via Paolo Canciani, 5

Prof. E. CHIARUTTINI

Specialista per le malattie interne e nervose

consultazioni

ogni giorno dalle ore 11 1/2, alle 12 1/2,

Piazza Mercatenuovo (S. Giacomo) n. 4.

Avvisi in IV pag. a prezzi miti

Le inserzioni per il "Friuli", si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

AVVERTIMENTO ALLE SIGNORE.

La conservazione dei capelli, ornamento tanto apprezzato principalmente nelle signore, è stato sempre il questo a cui si dedicarono molti specialisti e per quanto le ricerche abbiano appurato a molti preparati congeneri, pure i pareri dei migliori sono concordi nel dichiarare quale più efficace fra le consigliate preparazioni la **CHININA-MIGONE**.

L'azione che esercita la CHININA-MIGONE sul cuoio capillare e sui bulbi piliferi è incontestabile. Essa, togliendo la forfora, combatte i parassiti del pelo nel mentre rinforza i bulbi, favorisce lo sviluppo e rinsaldando le radici.

L'uso della CHININA-MIGONE è indicato ad ogni età perchè se, alle signore, arretrata la caduta e lo scolorimento dei capelli, alle signorine assicura una lussureggiante capigliatura anche nell'età avanzata.

La signora Christina-Migone tanto profumata che inodora, ed al pettore non el vende e peso, un solo in tale da L. 0,75, 1,50, e 3 e in bottiglie grandi per uso della famiglia a L. 3,50, 4 e 8,50 la bottiglia, da tutti i farmacisti, profumieri e droghieri. Alle spedizioni per posta postale aggiungere per la posta da L. 0,75, 1,50, cent. 35, per la altre cent. 40. — Deposito generale da **A. MIGONE e C.** via Torino, 12. MILANO.

Il Fosfo-Stricno-Peptide

è giudicato in tutte le Cliniche e nella pratica dei medici

IL PIÙ POTENTE TONICO RICOSTITUENTE

dai Professori **De Giovanni, Bianchi, Morselli, Marro, Bonfigli, De Renzi, Baccelli, Sciamanna, Vizioli, ecc. ecc.**

Padova, gennaio 1900.

Egregio signor **Del Lupo**,

Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptide, nel caso nel quale fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato ai sofferenti per *Neurastenia* o per *Esaurimento nervoso*. Son lieto di dargliene questa dichiarazione.

Prof. Comm. **A. DE GIOVANNI**

P. S. — Ho deciso fare io stesso uso del suo preparato; prego perciò volermene inviare un paio di flaconi.

Presso l'autore **F. Del Lupo**, Roccia Molise. — In Udine presso le Farmacie **Comessatti e Angelo Fabris**.

Ho sperimentato sui malati della Clinica da me diretta il Fosfo-Stricno-Peptide del Prof. Del Lupo, e posso dichiarare che il preparato è una felicissima combinazione di principi ricostituenti ben gradito e facilmente tollerato dagli infermi.

Prof. **GUIDO BACCELLI**

AMARO D'UDINE

ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ

DEL CHIMICO FARMACISTA

DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

GRANDI DIPLOMI D'ONORE

ALLE ESPOSIZIONI DI LIONE, DIGIONE, ROMA E PARIGI.

Premiato con Medaglie d'oro alle Esposizioni di Napoli, Roma, Amburgo, ed altre a Udine, Venezia, Palermo e Torino 1898.

Bibita salutare in qualunque ora del giorno - Preferibile al Selz od al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermouth - Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia

DICHIARAZIONI

Il sottoscritto, dopo lunghi e ripetuti esperimenti è lieto dichiarare che **L'AMARO D'UDINE** preparato dal chimico farmacista **Domenico De Candido** è il vero rigeneratore dello stomaco, poiché aumenta l'appetito e facilita la digestione.

Tale liquore non alcoolico è di gusto piacevole, tonico fortificante agisce potentemente sui nervi della vita organica e sul cervello ricostituendo tutta la massa sanguigna.

Il sottoscritto quindi, esprime l'augurio che **L'AMARO D'UDINE** sia sempre più apprezzato dal pubblico ed anche prescritto dai medici come il miglior tonico digestivo che si conosca.

Palermo, 2 febbraio 1898.

Prof. **Gaetano La Farina**.

Sig. **De Candido Domenico**, farmacista, Udine

Mi è sommamente grato l'attestare che avendo usato il suo **AMARO D'UDINE** l'ho trovato d'una efficacia sorprendente non solo in tutte quelle malattie di stomaco accompagnate da anoressia, ma ancora nelle inappetENZE derivanti da postumi, da malattie esaurienti, purchè non esistano da parte dello stomaco medesimo cause malvage ed irrisolvibili.

L'AMARO D'UDINE è uno dei migliori tonici che io abbia conosciuto, e non ritrò di prescrivere ai miei clienti. Gradisca, signor **De Candido**, i saluti della mia perfetta stima ed osservanza.

Pollignano a Mare, 15 febbraio 1898.

Nicola dott. Pellegrini

Direttore dell'Ospedale Civile di Pollignano a Mare (Bari)

LA VERA ANTICANIZIE

A. LONGEGA

Questa importante preparazione, senza essere una fuffa, possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore **biondo, castano e nero**, bellezza e vitalità come nei primi anni della giovinezza. Non macchia la pelle, né la biancheria; impedisce la **caduta dei capelli**, ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo dalla forfora.

Una sola bottiglia dell'**Anticanizie Longega** basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.

L'**Anticanizie Longega** è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute; è preferibile a tutte le altre perchè la più efficace e la più economica.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale **Il Friuli** a lire 3 alla bottiglia di regolare formato.



(Marca di Fabbrica Depositata)

MIA

VELLUTINA LINETTI

IGIENE e BELLEZZA del VISO

Unico rimedio contro il gran sudore e l'escoriazioni della pelle rendendola bianca, fresca, morbida.

SOAVEMENTE PROFUMATA alla Violetta, Heliotrope, Patchouli ed inodora.

Vendesi presso tutte le Profumerie, Chicaglierie, Farmacie, e Negozi droghe e biade.

Scatola piccola cent. 20 — grande lire 1.

Deposito Generale: **G. LINETTI - Venezia**

FRANCO DI PORTO si spedisce una scatola grande contro invio di L. 1.

VERO ESTRATTO DI CARNE

LIEBIG

Il nome di **LIEBIG** può essere usato esclusivamente per contraddistinguere l'Estratto di Carne della **COMPAGNIA LIEBIG**. (Sentenza della R. Corte d'Appello di Milano 20 Gennaio 1900).

Io ANNA CSILLAG

colla mia magnifica capigliatura di Loreley lunga 185 cm. ottenuta in 14 mesi di uso della pomata inventata da me stessa, la raccomando quale unico mezzo riconosciuto dal e più celebri autorità mediche per impedire la caduta dei capelli, per farli crescere o per rinforzare il bulbo capillare; agli uomini poi promuove la crescita della barba che diviene piena, folta e rigogliosa.

Già dopo un breve uso, la medesima tanto rinomata preparazione, dà ai capelli lucentezza ed abbondanza e preserva anche dall'incanutire fino alla più avanzata età.

Prezzo di un vaso di pomata L. 5,00
Un vaso doppio > 8,00

Spedizione postale, giornalmente verso anticipazione dell'importo o verso rivalsa postale a tutte le parti del mondo direttamente dalle fabbriche.

ANNA CSILLAG
I. Graben N. 14 - VIENNA



UDINE Cartolerie BARDUSCO

Mercatovecchia - Cavour, 34

GRANDE DEPOSITO CARTE fine ed ordinaria, a macchina ed a mano da scrivere, da stampa, da imballaggio, e per ogni altro uso. **Oggetti di cancelleria e di disegno.**

PREZZI DI FABBRICA

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.

Stampati per Amministrazioni pubbliche e private, commerciali ed industriali, a prezzi di tutta concorrenza.

FORNITURE COMPLETE

per Municipi, Scuole, Istituti di educazione, Opera Pie, Uffici, ecc.

Servizio accurato.

Avvisi in quarta pagina a prezzi miti.